

'Ndrangheta, processo ai Piscopisani. In ventuno ammessi all'abbreviato

Vibo Valentia. Sono complessivamente ventuno gli imputati - coinvolti nell'operazione "Rimpiazzo" - che saranno processati con il rito abbreviato. Il gup distrettuale Paola Ciriaco, infatti, ieri ha ammesso al rito alternativo altri diciassette indagati - che ne hanno fatto richiesta - oltre ai cinque sottoposti a misura cautelare in carcere per i quali si era determinato lo scorso giugno.

A conti fatti, pertanto, il prossimo 23 novembre davanti al gup distrettuale compariranno Nazzareno Fiorillo, di 54 anni (alias 'u Tartaru) - indicato dagli inquirenti come appartenente alla "società maggiore" di Piscopio con il ruolo di capo locale -; Michele Fiorillo, 34 anni (Zarrillo) - il quale sarebbe uno dei co-promotori della locale anch'egli membro della "società maggiore" con il ruolo di contabile - ; Rosario Fiorillo, 31 anni (alias Pulcino) - ritenuto co-promotore assieme a Rosario Battaglia e a Michele Fiorillo -; Giovanni Battaglia, di 36 anni - indicato come co-direttore e co-organizzatore con compiti operativi e logistici (avrebbe messo a disposizione degli associati alcuni locali per riunioni o per occultare le armi) e Francesco La Bella, 47 anni (detto Campagna), che sarebbe stato uno dei «partecipi attivi». All'abbreviato ammessi anche: Sacha Fortuna, di 41 anni; Caterina Cutrullà, di 41; Francesco Alessandro D'Ascoli, di 48; Nazzareno Felice, di 59; Nicola Finelli, di 39; Michele Fiorillo di 33; Pasquale Fiorillo, di 43; Giovanni Giardina, di 41; Mario Lo Iacono, di 38; Luigi Maccarone, di 41; Giuseppe Merlo, di 45; Saverio Merlo, di 41; Gaetano Rubino, di 39; Michele Suppa, di 26 e Salvatore Vita, di 44.

A chiedere l'abbreviato anche il collaboratore di giustizia Raffaele Moscato, di 33 che nel gruppo dei Piscopisani ha ricoperto ruoli di un certo peso, nonchè uno dei boss di Limbadi, ovvero Cosmo Mancuso di 70 anni, la posizione del quale ieri è stata stralciata per impedimenti dell'avv. Guido Contestabile a essere presente in aula.

Al contempo lo scorso luglio è iniziato, davanti al Tribunale collegiale, il processo a carico di altri imputati coinvolti nell'operazione "Rimpiazzo". Tra quanti hanno optato per il rito ordinario anche Rosario (Sarino) Battaglia, 35 anni ritenuto il co-promotore della locale di 'ndrangheta e appartenente alla "società maggiore" con il ruolo di mastro di giornata ; Giuseppe Salvatore Galati, 54 anni (detto Pino il ragioniere) - secondo gli inquirenti appartenente alla "società maggiore" di Piscopio con il ruolo di capo società -; Nazzareno Galati, 30 anni (alias Fampulla), Giuseppe Brogna, 62 anni e Stefano Farfaglia, di 35, ritenuti tutti partecipi al gruppo criminale. Tranne Farfaglia, che è di San Gregorio d'Ippona, tutti gli altri sono di Piscopio.

Associazione per delinquere di stampo mafioso, concorso esterno in associazione mafiosa, estorsione, danneggiamento e rapina - tutti aggravati dal metodo mafioso - detenzione e porto illegale di armi ed esplosivi, lesioni pluriaggravate, intestazione fittizia di beni, traffico e spaccio di stupefacenti, i reati a vario titolo contestati dal pm distrettuale Andrea Mancuso.

Ammessa la costituzione di parte civile dell'imprenditore Chiaromonte, associazione Antiracket, Comune, Provincia, Regione e alcuni privati.

Marialucia Conistabile